

MONDIALI INGHILTERRA 1966: Finalissima

Londra, Wembley Stadium, 30 Luglio 1966

INGHILTERRA - GERMANIA OVEST

4-2 d.t.s.

IL GOL FANTASMA DI HURST

La finale dei Mondiali 1966 è passata alla Storia per l'episodio che ha deciso la partita, all'8' del primo tempo supplementare, sul risultato di 2-2. L'ala destra inglese, il funambolico Alan Ball, fugge sulla fascia e piazza un cross per il centravanti Hurst, che controlla magnificamente e poi spara in porta col destro: la palla colpisce la traversa e rimbalza in porta proprio alle spalle del portiere Tilkowsky, prima di tornare in campo ed essere spedita in corner da Weber. Gli inglesi esultano, i tedeschi invece sono certi che sia solo calcio d'angolo: l'arbitro svizzero Dienst, fino a quel momento impeccabile, non può aver visto perché coperto dal portiere e va a consultarsi con il guardalinee. Sono attimi di grande tensione. Secondo l'assistente è gol: le proteste dei tedeschi sono vane, l'Inghilterra diventa campione del Mondo per la prima (e ad oggi unica) volta. Migliaia di discussioni si sono susseguite su questo "gol fantasma" e solo una trentina di anni dopo, con i sofisticati aiuti della tecnologia digitale, si è saputo decretare che la palla non aveva varcato totalmente la linea di porta. Non si può quindi imputare all'arbitro alcuna colpa, visto che ha dovuto decidere in pochi secondi su una questione che è stata risolta in trent'anni. Ma andiamo con ordine: poco si è parlato di questa Germania del 1966, una delle squadre nazionali tedesche più forti della Storia, con un giovane Franz Beckenbauer a centrocampo, una difesa arcigna e uomini di grande classe e forza atletica come Haller, Held, Seeler e Overath. Per l'Inghilterra era la prova del nove: per diventare finalmente campione avrebbe dovuto battere la squadra più forte del torneo, capace di vincere tutti gli incontri disputati (tranne uno zero a zero con l'Argentina nel primo turno) segnando 13 reti e subendone soltanto 2. La partita si apre con un botta-e-risposta: al 12' un clamoroso errore di Wilson regala il vantaggio ai tedeschi, respingendo di testa un cross dalla trequarti di Held proprio sui piedi di Haller sul dischetto del rigore: controllo e tiro che batte Banks. Cala il gelo su Wembley ma 6 minuti dopo c'è subito il pareggio, complice un altro errore difensivo. Sulla punizione pennellata da Moore irrompe Geoff Hurst ad appoggiare in rete di testa, clamorosamente dimenticato dai difensori tedeschi. In campo c'è un'ottima Germania che non concede punti di riferimento in attacco, spostando in continuazione i ruoli di Held, Seeler e Haller che a turno fungono da centravanti, ala destra e playmaker, e chiude bene gli spazi dietro, bloccando Bobby Charlton con la marcatura di Beckenbauer. Al 32' miracolo di Tilkowsky su incornata dell'ispirato Hurst, arriva come un falco Ball ad appoggiare ancora verso il centro ma Overath spazza e allontana il pericolo. La Germania risponde con un sinistro dello stesso Overath su azione di calcio d'angolo ma Banks ha un gran riflesso e riesce a respingere e poi dice no anche sul tiro seguente di Emmerich. Al 40' spiove un campanile in area tedesca, Hurst è il primo ad arrivare in cielo a toccare per l'inserimento di Hunt che esplode il sinistro, Tilkowsky c'è e respinge. Risponde la Germania: Seeler avanza palla al piede, poi tira da 30 metri e Banks vola a deviare prodigiosamente. Il grande equilibrio continua nel secondo tempo, con Beckenbauer e Charlton che si annullano a vicenda con la marcatura e lo spettacolo ne risente perché la partita perde i loro lampi di genio che avevano illuminato questo mondiale. Al 78' l'Inghilterra passa in vantaggio: su azione da calcio d'angolo Hurst controlla al limite dell'area, con una finta disorienta

2 avversari e poi tira, Hoettges respinge maldestramente con lo stinco favorendo il tiro di Peters che calcia al volo e insacca da pochi metri: 2-1 con 10 minuti da giocare. All'87', con la Germania tutta in avanti alla ricerca del pareggio, scatta il contropiede inglese: Ball lancia Hunt che si invola e poi tocca su Bobby Charlton, ma il campione del Manchester cicca clamorosamente il sinistro del ko, solo davanti a Tilkowsky. Gol sbagliato, gol subito. L'incredibile beffa è in agguato: siamo nell'ultimo minuto e la Germania guadagna un calcio di punizione pochi metri fuori dall'area inglese. Si incarica Emmerich e il suo sinistro filtra in area e smarca fortunosamente Held, il quale calcia a botta sicura ma colpisce il suo compagno Schnellinger (probabilmente addirittura sul braccio) in azione di disturbo sul portiere: la palla schizza impazzita verso destra dove prima di tutti arriva Weber che la piazza in rete sul primo palo nel silenzio di uno stadio ammutolito che già aveva la coppa in mano. Ma la forza dell'Inghilterra emerge nei supplementari, mentre la Germania, esausta per lo sforzo profuso alla ricerca del pareggio, cerca di raggiungere il 120' per ottenere il replay della partita. Dopo una bella azione personale di Ball con parata di Tilkowsky, l'Inghilterra sfiora ancora il vantaggio con un palo clamoroso di Bobby Charlton con un sinistro dal limite: sembra un pomeriggio stregato per il numero 9 inglese. Finché il gol fantasma di Hurst non porta in vantaggio l'Inghilterra e taglia le gambe agli stanchissimi tedeschi. All'ultimo minuto del secondo tempo supplementare, l'arbitro impugna il fischietto e lo porta alla bocca, i tedeschi hanno un attimo di smarrimento ma il direttore di gara ancora non fischia e Hurst si invola indisturbato verso la porta avversaria e giunto in area tira un sinistro imparabile che chiude la partita e lo incorona come unico calciatore ad aver segnato una tripletta nella finale dei Mondiali (record eguagliato solo nel 2022 dal francese Mbappe). Ma, nonostante abbia segnato una tripletta e giocato una partita fantastica, rimarrà famoso principalmente per il suo gol fantasma.

INGHILTERRA: Banks 7, Cohen 7, Wilson 6.5, Moore 7, Jacky Charlton 6.5, Stiles 6.5, Ball 7.5, Peters 7, Hunt 7, Bobby Charlton 6.5, Hurst 8. All. Alf Ramsey.

GERMANIA OVEST: Tilkowsky 7, Schnellinger 6.5, Hoettges 5.5, Schutz 6, Weber 7, Haller 7, Emmerich 6.5, Beckenbauer 6.5, Seeler 6.5, Overath 7, Held 7. All. Helmut Schoen.

Arbitro: Dienst (SVI) 5

Al 12' Haller 0-1; al 18' Hurst 1-1.

Al 78' Peters 2-1; al 90' Weber 2-2.

Al 98' Hurst 3-2; al 120' Hurst 4-2.



Lo storico "gol fantasma" concesso all'Inghilterra: quella palla non era entrata.



Il Capitano Bobby Moore alza la Coppa Rimet dopo la contestata finale.